

«Pacta sunt servanda»

Un giornale sul diritto dei contratti

Giovanni Pascuzzi

Pacta sunt servanda

Giornale didattico
e selezione di giurisprudenza
sul diritto dei contratti

CD-ROM



Zanichelli
Bologna

La copertina dell'opera

TRENTO. Una donna che - dopo essere stata operata con esiti infausti - promuove azione risarcitoria nei confronti dell'ente ospedaliero e del chirurgo. Una coppia che - a seguito dell'attentato dell'11 settembre - rinuncia a un viaggio in aereo e chiede la restituzione dell'importo versato. Ma in "Pacta sunt servanda" si parla anche di problemi legati a investimenti, mutui, acquisto della casa, licenze software e a tante altre situazioni. Fresco di stampa "Pacta sunt servanda, giornale didattico e selezione di giurisprudenza sul diritto dei contratti" (Zanichelli, prezzo: 15,20 euro).

Si propone di aiutare gli studenti a familiarizzare con l'istituto. E una guida all'approfondimento e alla lettura delle sentenze (riprodotte nel cd-rom allegato) più significative in materia. Non mancano la pagina della cultura, l'angolo della dottrina e uno sguardo a ciò che accade all'estero. L'opera - curata da Giovanni Pascuzzi - si articola in 23 numeri che, sul piano grafico, si presentano come un quotidiano. Segue il corso universitario di diritto civile: ogni numero è dedicato a un argomento (conclusione del contratto, nullità, annullabilità, rescissione, risoluzione per inadempimento...) che sarà affrontato a lezione. L'editoriale, in prima pagina, è firmato dal curatore del numero. Alla realizzazione di "Pacta sunt servanda" ha collaborato un gruppo di giovani giuristi: Giuseppe Bellantuono, Carlo Bona, Roberto Caso, Matteo Ferrari, Paolo Guarda, Giorgia Guerra, Umberto Izzo, Federica Lorenzato, Giulia M. Lugoboni (che ha curato pure l'impaginazione di tutti i numeri), Thomas Margoni, Laura Masotto, Benedetto Sieff, Stefano Talassi (che ha messo in formato pdf gli allegati) e Silvia Winkler. Le vignette sono di un'altra giovane: Patrizia Divina.

L'anno scorso era uscito "Lex Aquilia, giornale didattico e selezione di giurisprudenza sull'illecito extracontrattuale". «Lex Aquilia - riferisce Pascuzzi - ha riscosso molto successo per l'esposizione accattivante e sintetica sia presso gli avvocati sia presso i docenti. Un professore inglese, Weir, la considera una delle cose più interessanti e coraggiose degli ultimi anni per accrescere la formazione dei giuristi. E tutti gli studenti dicono di aver trovato giovamento. Per questo abbiamo deciso di fare il nuovo esperimento. "Pacta sunt servanda"». (eli.b.)